



È NELL'IPM DI CATANZARO E HA PARTECIPATO AL PRESIDIO CULTURALE PERMANENTE, PROMOSSO DA CCO

Davo: «Grazie al rap sono riuscito a chiedere perdono a mia mamma»

Il potere trasformativo della musica rap si manifesta con il coraggio di chiedere perdono, un gesto che Davide, uno dei giovani detenuti presso l'Istituto Penitenziario Minorile Paternostro di Catanzaro, ha finalmente compiuto grazie ai laboratori condotti da Presidio Culturale Permanente, un progetto promosso da Cco - Crisi Come Opportunità. Davide, noto come Davo nell'ambiente musicale, ha trovato nel rap una forma di espressione che gli ha permesso di liberarsi di un peso tanto intimo quanto significativo. Il brano "Scusa Mamma", scritto con il sostegno degli educatori e degli altri ragazzi durante i laboratori, rappresenta il suo tentativo di chiedere perdono alla madre per i reati commessi, un gesto di rinnovamento e redenzione.

L'iniziativa, coordinata da Christian Zuin, Nancy Cassalia e Giuseppe Fazzari in Calabria, offre ai giovani detenuti l'opportunità di esprimersi at-

traverso la musica rap, guidati da Francesco Carlo, conosciuto come Kento, un rinomato rapper italiano e formatore senior dei laboratori rap negli Istituti Penitenziari Minorili di Cco.

La musica diventa così una valvola di sfogo, un mezzo di espressione che aiuta i ragazzi a confrontarsi con le proprie emozioni e a trasformare le loro esperienze in qualcosa di costruttivo. "Ora sarò migliore", promette Davo alla madre nel suo brano, dimostrando l'importanza di avere un'opportunità di espressione per chi si trova in situazioni di difficoltà. La musica diventa un'arma positiva nelle mani di Cco e delle istituzioni con cui collabora, offrendo ai giovani detenuti nuove prospettive e speranze per il futuro.

La musica rap, secondo Luca Riello, rapper, formatore e socio di Cco, ha un potere terapeutico straordinario, in grado di aiutare i giovani a espri-

mere e elaborare le loro emozioni più intense. Questo approccio permette loro di affrontare le proprie difficoltà in modo sereno e di guardare al futuro con fiducia. Kento aggiunge che la musica è un'arma estremamente positiva utilizzata da Cco e dalle istituzioni per offrire opportunità nuove a giovani che pensano di non averne più.

Il Presidio Culturale Permanente, sostenuto da Fondazione San Zenò, Fondazione Alta Mane Italia e **Fondazione Con il Sud**, opera nell'Istituto Penitenziario Minorile di Catanzaro, offrendo ai giovani detenuti la possibilità di esprimersi attraverso la musica, il teatro e altre forme d'arte. Grazie a progetti come questi, Cco - Crisi Come Opportunità continua da oltre dieci anni a promuovere l'inclusione sociale e la riabilitazione attraverso l'arte e la cultura, dimostrando che anche nelle situazioni più difficili è possibile trovare speranza e rinascita.

D.A.

